Rassegna Stampa

Rassegna stampa 09/06/2018

WAYPRESS media monitoring

Festival Cinematografici

Nazione Prato	09/06/2018	p. 24	Dogman e Lazzaro I film made in Italy sono da vedere	Federico Berti	1

Iniziative ed eventi

Nazione Firenze	09/06/2018	p. 31	Attori, registi e produttori Film dal mondo ed eventi speciali		2

Segnalazioni

Repubblica Firenze	09/06/2018	p. XIII	I domani da raccontare di Valentina Cortese	Fulvio Paloscia	3

CINEMA GUIDA AI TITOLI DEL WEEK END

Dogman e Lazzaro I film made in Italy sono da vedere

IL CINEMA non va in vacanza, nonostante il caldo. In compagnia dell'aria condizionata, ancora altre pellicole in programmazione all'Eden e al centro Pecci (il Terminale ha già chiuso i battenti per prepararsi alla nuova arena estiva del castello dell'Imperatore). Nella sala di via Cairoli, seconda settimana per «Lazzaro felice», terzo lungometraggio della giovane regista toscana Alice Rohrwacher, sorella dell'attrice Alba, vincitrice del premio a Cannes per la migliore sceneggiatura, Nel cast una insolita Nicoletta Braschi che torna al cinema a distanza di 13 anni dalla sua ultima apparizione a fianco del marito Roberto Benigni in «La tigre e la neve». Ancora cinema italiano d'autore con «Dogman» diretto dal bravo Matteo Garrone. Uno splendido film che «resiste» in sala da quasi un mese dall'uscita. Non era affatto facile raccontare lo squallore e la solitudine della periferia. Anime perse, anime allo sbando. In particolare quelle di Marcello e Simone, interpretati da Marcello Fonte ed Edoardo Pesce, uniti da un perverso gioco di violenza e sudditanza psicologica fino ad una «esplosione» finale, di ribellione e di vendetta. Tutto il film è grande cinema, in particolare la sequenza finale. In mezzo a due film italiani da festival, ecco una attesissima novità, un superkolossal hollywoodiano che farà la gioia di grandi, piccini e adolescenti, o comunque di quel pubblico (numerosissimo) che ama il cinema spettacolare. «Jurassic world : il regno perduto», è in fondo l'atto quinto di una saga nata 25 anni fa dalla fantasia e dall'estro di Steven Spielberg (e quel film battè ogni record d'incassi).

LA CURIOSITA'

All'Omnia da non perdere il docufilm «Diva» Dedicato a Valentina Cortese

IL NUOVO capitolo interpretato dal sex symbol Chris Pratt, sarà riproposto anche in lingua originale lunedì 11 alle 21.15. Infine le «offerte» della saletta Pecci. Altro film francese che racconta il mondo femminile con «Montparnasse – Femminile singolare», poi la riproposta di «Ornette – made in America», uno dei tanti titoli dedicati alla regista americana «Shirley Clarke, ed infine «1945», film ungherese del 2017. Tre titoli in programmazione fino a mercoledì 13 con orari alterni. Conviene sempre consultare il calendario sul sito del museo, www.centropecci.it. Da segnalare anche l'uscita di uno splendido documentario che racconta la vita e la carriera di una delle più grandi attrici del cinema e del teatro, Valentina Cortese. In programmazione all'Omnia del Parco Prato con un solo spettacolo delle ore 20,40, ecco «Diva» diretto da Francesco Patierno con una serie di attrici che rendono omaggio alla «diva», Isabella Ferrari, Barbora Bobulova, Carolina Crescentini e tante altre.

Federico Berti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

3

CINEMA

Attori, registi e produttori Film dal mondo ed eventi speciali

Il 14, 15 e 16 giugno ore 11-22 Le Murate PAC e l'attiguo cortile saranno teatro della fase finale del 5° Firenze FilmCorti Festival. Interverranno registi da ogni parte del mondo come Inghilterra, Francia, Libano, Iran, Ungheria, Slovenia, USA, tanta Italia. Gli spettatori avranno la possibilità non solo di vedere tutti i 50 film finalisti, ma anche di partecipare ad una serie di eventi con professionisti del cinema e dello spettacolo di assoluto rilievo. Regia di Enrico Le Pera.

Associazione Rive-Gauche Arte Cinema: insieme per un festival

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il documentario sull'attrice alla Compagnia

I domani da raccontare di Valentina Cortese

FULVIO PALOSCIA

Otto donne e un mistero. Quello custodito in silenzio, per anni, da Valentina Cortese: l'abbandono da parte della madre perché figlia illegittima, «origine forse della voglia di scappare continuamente da qualcosa, e di non concedersi mai completamente a nessuno» dice il regista Francesco Patierno. Nel documentario *Diva!*, alla Compagnia fino al 14 giugno, ha interpellato otto attrici per ripercorrere le gesta di un'icona del cinema e del teatro italiano attraverso le sue stesse parole. In abiti che richiamano l'eleganza senza tempo dell'attrice, Barbora Bobulova, Anita Caprioli, Carolina Crescentini,Silvia d'Amico, Isabella Ferrari,Anna Foglietta, Carlotta Natoli, Greta Scarano interpretano pagine tratte dal libro autobiografico *Quanti sono i domani passati*, e ognuna è chiamata a incarnare un diverso periodo della carriera della Cortese, della sua vita turbolenta, già di per sè cinematografica: dagli anni hollywoodiani, raccontati dalla Bobulova, al trionfo in teatro con *I giganti della montagna* diretti da Strehler (a Michele Riondino il compito di riproporre una sua bellissima lettera d'amore indirizzata alla cortese), affidato a Anita Caprioli: «Perché proprio queste attrici? Le ho scelte in base alla loro diversità – spiega il regista – non volevo che interpretassero la Cortese in senso stretto, ma che facessero emergere la donna più che l'artista, mettendoci molto della loro sensibilità». È stato proprio quel buco nero dell'infanzia a spingere Patierno ad accettare la proposta di girare il film, «leggendo la sua autobiografia sono rimasto colpito dall'esistenza tumultuosa, dagli amori falliti ai quali si era affidata con slancio e passione, da quell'infanzia segreta trascorsa in affidamento ad una famiglia di contadini, fatto che considero il motore della sua esistenza: da qui l'idea di un viaggio a ritroso partendo dal 1973 di *Effetto notte* di Truffaut fino agli spaesamenti di bambina orfana. Senza dimenticare gli amori difficili e proibiti: da Richard Basehart a Victor De Sabata, con svariati anni più di lei». Dal libro, Patierno ha scelto quelle pagine dove emerge l'osmosi tra vita e arte, tanto da rintracciare situazioni simili a quelle vissute nei film che la Cortese – oggi 95enne «ma ancora portatrice di quella bellezza così poco italiana, così mitteleuropea che l'ha sempre contraddistinta» – ha interperato: «Gli elementi del privato ne emergono trasfigurati.
Alla fine si è creato un groviglio così inestricabile tra le due dimensioni che è impossibile capire quale sia la finzione e quale la verità». Come ogni vera diva, anche Valentina Cortese ha avvinto e incuriosito il pubblico con un' incofondibile evanescenza demodè «ma il mio obiettivo era scoprire cosa si nascondeva dietro quella superficie così glamour – conclude Patierno – e sotto quella recitazione apparentemente sopra le righe, che pare crogiolarsi in se stessa, ma in realtà naturalistica. Ecco, grattando via quella patina c'è una donna modernissima, se non addirittura spregiudicata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Otto donne
Sono otto le attrici interpellate dal regista Francesco Patierno per *"Diva!"* il documentario dedicato a Valentina Cortese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.